

LAURENTIANUM - Quattro incontri, dal 5 ottobre, con Roberto Filippetti e Timothy Verdon

Angeli, patroni e vita buona

Un percorso che parte dall'arte per mostrare come il buon governo delle nostre città possa attingere ai contenuti della fede cristiana

Si intitola "Angeli e patroni per la vita buona della città. Da Caravaggio a Giotto, da san Michele a san Francesco: le radici della convivenza urbana raccontate dall'arte" e mette insieme il linguaggio dell'arte, i contenuti della fede cristiana e le vicende elementari (e quotidiane) della città degli uomini. Il prossimo ciclo di quattro incontri organizzato in ottobre dall'Istituto di Cultura Laurentianum - insieme alla Fondazione del Duomo di Mestre e in collaborazione con l'Assessorato Attività culturali del Comune di Venezia - si inserisce a pieno titolo, e secondo il proprio "taglio" culturale, nelle celebrazioni che caratterizzano l'autunno mestrino a partire dalla festa del patrono S. Michele.

Due gli importanti relatori che intervengono: il primo è Roberto Filippetti, insegnante e studioso d'arte e letteratura, curatore di mostre didattiche, autore di ap-

prezzate pubblicazioni nelle quali "racconta" in modo originale Giotto, Caravaggio, Van Gogh, Leopardi, Manzoni, Pascoli, Montale, Pirandello, Ungaretti. Chiuderà il percorso mons. Timothy Verdon, rinomato docente e storico dell'arte di origini statunitensi, autore di parecchi libri e articoli sul tema dell'arte sacra, sacerdote della diocesi di Firenze dove dirige l'Ufficio diocesano per la catechesi attraverso l'arte ed è anche canonico della cattedrale.

Il primo incontro si terrà martedì 5 ottobre, alle ore 18.15, nell'aula magna del Laurentianum: "Michelangelo Merisi da Caravaggio: i suoi angeli e il pennello come spada". Roberto Filippetti declinerà qui il tema degli angeli e degli arcangeli in rapporto a Caravaggio. Il secondo appuntamento è in programma martedì 12 ottobre - stessa sede e ora - su "Giotto e il suo vangelo della convivenza: la città tra

civitas Dei e civitas diaboli"; il medesimo relatore farà "entrare" idealmente nella patavina Cappella degli Scrovegni per cogliere le buone o cattive "fondamenta" della città degli uomini. Il terzo incontro si svolgerà martedì 19 ottobre: il prof. Filippetti proporrà una lettura artistica denominata "Narrando il santo d'Italia. Francesco secondo Giotto, per capire "Patria", "Patrono", "Patri-monio" (in vista delle manifestazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia). L'itinerario si completerà lunedì 25 ottobre: la conferenza di mons. Timothy Verdon - su "Angeli, patroni e buoni cittadini. La vita della città nei capolavori dell'arte" - offrirà l'opportunità di soffermarsi su alcune pregevoli opere d'arte e di riflettere sulla vita "buona" (o "cattiva") della città e su ciò che la "ispira" e la "muove".

«Il percorso - spiega il presidente del Laurentianum Alessandro Polet - ci aiuterà a riscoprire anche a Mestre - attraverso la mediazione dell'arte e della cultura - la potente fecondità "pubblica" della fede cristiana. Tanto creativa e così decisiva nel generare e nel costruire il reale bene della città e dei suoi abitanti».